



---

FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA  
DIRIGENTI AZIENDE FIAT – FONDO PENSIONE

---

Iscrizione all'Albo Fondi Pensione – I Sez. Speciale  
Fondi Pensione Preesistenti n. 1146 del 13/7/1999

## **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020**

---

**Via Plava, 86 - 10135 TORINO**

---

## **ORGANI del FONDO**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente

MOMO Paola

Vice Presidente

BERLINI Fabrizio

Consiglieri

BECCHI Tiziano

FANTINO Giovanna

OLIVATI Simone

PIACENTINI Luca

REBAUDENGO Paolo

VALPREDA Franco

### **COLLEGIO DEI SINDACI**

Presidente

MIGLIETTA Giovanni

Sindaci effettivi

COCINO Sergio

DI NAPOLI Gaetano

TAMAGNINI Carlo

Sindaci supplenti

BARANZELLI Cristina

TUCCI Marco

### **DIRETTORE GENERALE DEL FONDO**

ARNAUDO Anna Luisa Maria

### **Gestore delle risorse**

GENERALI ITALIA S.p.A.- DIVISIONE AUGUSTA

### **Gestore Contabile ed Amministrativo**

OneWelf S.r.l. soc con Socio Unico

### **Società di Revisione Contabile**

PwC – PricewaterhouseCoopers S.p.A.

---

---

# FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA DIRIGENTI AZIENDE FIAT - FIPDAF - FONDO PENSIONE

---

## Indice

<i>Relazione sulla gestione</i>	pag.	4
1 - STATO PATRIMONIALE	pag.	12
2 - CONTO ECONOMICO	pag.	13
3 - NOTA INTEGRATIVA	pag.	14
3.1 - Informazioni Generali	pag.	14
3.1.1 - Premessa	pag.	14
3.1.2 - Caratteristiche strutturali	pag.	14
3.1.3 - Rendiconto del Fondo	pag.	22
3.2 - STATO PATRIMONIALE	pag.	24
3.2.1 - Attività	pag.	24
3.2.2 - Passività	pag.	25
3.3 - CONTO ECONOMICO	pag.	27

---

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 2, lettera a) dello Statuto vigente, proponiamo alla vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2020.

La presente Relazione è stata predisposta dal Consiglio di amministrazione eletto dall'Assemblea del Fondo il 21 ottobre 2020; il Consiglio ha deliberato di avvalersi della proroga al 30.06.2021 dei termini per la convocazione delle assemblee di approvazione dei bilanci 2020, nonché la proroga delle modalità eccezionali di svolgimento delle stesse a causa della pandemia, così come previsto dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21 di conversione del Decreto Milleproroghe (decreto-legge 31 dicembre 2020 n. 183 all'art. 3, comma 6).

### IL CONTESTO MACROECONOMICO

Gli eventi più significativi avvenuti dall'inizio del 2020 riguardano la gestione dell'emergenza nazionale derivante dal contenimento del contagio per il Covid-19 avvenuta da fine febbraio 2020 e proseguita per tutto il resto dell'anno. Il Fondo ha monitorato costantemente le evoluzioni di tale emergenza e ha adottato tutte le misure correttive atte a prevenire eventuali rischi sul versante patrimoniale e di gestione delle contribuzioni.

#### **Economia internazionale**

L'economia globale oggi sta risalendo dai minimi a cui era sprofondata durante i primi mesi della pandemia di Covid-19 e si stima che per il 2020 registrerà una contrazione del 3,5%. La contrazione delle economie avanzate dovrebbe attestarsi al -4,9%, mentre i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo sono previsti in riduzione al -2,4% rispetto all'anno precedente. Si prevede che la crescita globale nel 2021 risalirà al 5,5%, nonostante i rischi al ribasso rimangano significativi, data la grande incertezza sull'evoluzione della pandemia.

L'economia statunitense si è contratta del 3,5% nel 2020 e si prevede che crescerà del 5,1% nel 2021. Con il calo dell'espansione, il tasso di inflazione è sceso nel 2020 e l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto dell'1,4%, lo 0,3% in meno rispetto al 2019.

Una contrazione più profonda del 7,2 per cento è stata registrata per l'area dell'Euro, che dovrebbe rimbalzare del 4,2 per cento nel 2021. In Germania, l'attività manifatturiera si è contratta del 5%, mentre Francia, Spagna e Italia dovrebbero rallentare rispettivamente di -9%, -11,1% e -9,2%. Anche l'inflazione, nell'area Euro, è crollata nel 2020, con la variazione annua dell'indice dei prezzi dei consumi core che registrava uno 0,3% a dicembre, in calo dello 0,9% rispetto al 2019.

In Cina, l'attività si è normalizzata più velocemente del previsto dopo che la maggior parte del paese ha riaperto all'inizio di aprile e il 2020 dovrebbe registrare una crescita del 2,3%, mentre per il 2021 è prevista intorno all'8%. L'inflazione è stata del 2,5% a dicembre 2020, in calo dello 0,4% rispetto al 2019.

Tra gli altri mercati emergenti e le economie in via di sviluppo, l'attività economica in Brasile dovrebbe scendere del 4,5% nel 2020 per poi riprendersi al 3,6% nel 2021. L'inflazione è scesa al 3,2% a dicembre, in calo dello 0,5% rispetto al 2019. Anche la Polonia dovrebbe registrare un rallentamento dell'economia del -2,8% mentre l'inflazione è in crescita, poiché l'indice dei prezzi al consumo è stato del 3,4% a dicembre, l'1,1% in più rispetto al 2019. Si prevede che la Polonia ritorni in crescita del 2,7% nel 2021.

## **I mercati finanziari**

A partire da giugno, le condizioni finanziarie per le economie avanzate e per la maggior parte dei mercati emergenti e delle economie in via di sviluppo si sono allentate, grazie al sostegno senza precedenti delle banche centrali. La Federal Reserve statunitense ha ridotto il tasso dei Fondi federali all'intervallo dello 0,0%-0,25%, mettendo in atto, in marzo, anche azioni quantitative aggressive per compensare le difficili condizioni finanziarie e la carenza di liquidità in dollari. L'aspettativa che i tassi di riferimento delle banche centrali rimangano bassi nel prossimo futuro, ha compresso i rendimenti: rispetto alla fine del 2019, la curva dei tassi è diminuita, con il tasso Libor a 3 mesi in calo di 167 punti base allo 0,24% e il tasso swap a 10 anni in calo di 92 punti base allo 0,93%. I tassi forward a breve termine, riflessi nelle quotazioni di mercato, mostrano aspettative di crescita rispetto al livello attuale entro la fine del 2021.

Nell'area dell'Euro, la Banca Centrale Europea ha mantenuto invariato il tasso sui depositi, negativo a -0,5%, e ha messo in atto importanti politiche non convenzionali, come pandemic emergency purchase programme (PEPP). Anche in questo caso, le aspettative di tassi bassi per un periodo più lungo e la compressione dei premi di rischio hanno compresso i rendimenti: rispetto alla fine del 2019, la curva dei tassi è diminuita, con il tasso Euribor a 3 mesi in calo di 16 punti base a -0,54% e il tasso swap a 10 anni in calo di 37 punti base a -0,16%. I tassi forward a breve termine quotati dal mercato per la fine del 2021 mostrano aspettative stabili rispetto al livello attuale.

Tra i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo, le banche centrali di diversi paesi hanno tagliato i tassi di riferimento o confermato un orientamento accomodante. La Cina ha continuato a iniettare liquidità nel sistema, mentre la banca centrale della Polonia ha ridotto i tassi di riferimento ai minimi storici dello 0,1% e il Brasile ha tagliato i tassi di interesse ufficiali al 2%, una riduzione di 250 punti base. Al contrario, la Turchia ha innalzato il suo tasso di riferimento al 17%.

I mercati azionari hanno avuto una performance mista. Nelle economie avanzate, sia l'indice S&P 500 che l'indice Nikkei hanno chiuso l'anno in rialzo di circa il 16%, mentre l'indice Euro Stoxx 50 ha segnato una perdita di oltre il 5%. Anche i mercati azionari dei mercati emergenti e delle economie in via di sviluppo si sono generalmente stabilizzati: l'indice Shanghai Composite è cresciuto di quasi il 14% mentre il brasiliano Bovespa è cresciuto di circa il 3%.

## **Tassi di cambio e materie prime**

Tra le principali valute, il dollaro si è generalmente deprezzato tra aprile e fine settembre 2020, riflettendo il miglioramento del sentiment sul rischio globale e le preoccupazioni per l'impatto dell'aumento del Covid-19 negli Stati Uniti. Nello stesso periodo, l'euro si è apprezzato sul dollaro per il miglioramento delle prospettive economiche e il rallentamento dei casi di Covid-19. Nei confronti del dollaro USA, la valuta comune si è apprezzata di quasi il 9%, mentre il guadagno nei confronti della sterlina inglese e dello yen giapponese è stato pari rispettivamente a oltre il 5% e il 3%.

La maggior parte delle valute dei mercati emergenti si è ripresa dopo le forti pressioni subite in marzo a causa delle turbolenze sui mercati. Tra questi, il renminbi cinese si è rafforzato nel 2020 di oltre il 6% rispetto al dollaro USA. Al contrario, le valute dei paesi gravemente colpiti dalla pandemia o con una posizione esterna o fiscale vulnerabile si sono fortemente indebolite: il real brasiliano e la lira turca hanno perso rispettivamente circa il 29% e il 25%.

Riflettendo la prevista ripresa globale, i prezzi delle materie prime sono generalmente aumentati nel 2020. L'alluminio primario è aumentato di oltre il 10% e il rame ha guadagnato circa il 26%, mentre il piombo si è apprezzato del 3%. Tra i principali metalli preziosi, l'oro si è

apprezzato di circa il 25% e il platino di oltre l'11%. Al contrario, il greggio WTI ha chiuso l'anno in calo di oltre il 20%.

#### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Mentre la prima parte del 2021 registra ancora in modo marcato gli effetti della pandemia da Covid 19, l'avvio dei processi di vaccinazione nei principali paesi e la finalizzazione degli stessi in Europa e in tutto il mondo occidentale consentono di guardare con maggiore ottimismo alla seconda parte dell'anno, pure in un contesto ancora caratterizzato da elevata incertezza in alcuni paesi extra europei di rilevanza strategica a livello economico quali il Brasile e l'India.

In particolare, per quanto riguarda l'Italia, è prevista una ripresa in linea con la media europea grazie all'accelerazione della campagna vaccinale e al programma Next generation EU.

#### ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

I flussi contributivi hanno confermato la tendenza degli ultimi esercizi raggiungendo la quota di 30 milioni di euro.

Sul fronte patrimoniale, a fine 2020, la consistenza del FIPDAF risulta pari a 566 milioni di euro, con un decremento di 12 milioni di euro rispetto al 2019. Le uscite dalla fase di accumulo per prestazioni ed anticipazioni sono state pari a 56 milioni di euro.

Il numero delle rendite in corso di godimento nel 2020 è variato di poco, raggiungendo le 201 unità.

Il FIPDAF contava alla data del 31/12/2020 n. 45 società aderenti al Fondo per n. 1.511 soci attivi, cui si sommano n. 34 familiari fiscalmente a carico, n. 912 soci non versanti ("dormienti") e i 201 soci in rendita.

#### ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Riportiamo quanto riferito dalla Compagnia sulla gestione del Comparto.

##### *Relazione sulla gestione del Comparto*

*Anche per il 2020, il risultato della Gestione Separata AURIS (Gestione Speciale Augusta Risparmio) è stato nettamente superiore sia all'inflazione che alla rivalutazione del TFR, usualmente indicato come benchmark di riferimento per le gestioni previdenziali assicurative e superiore al minimo garantito previsto dal contratto con la Compagnia per i versamenti effettuati a partire dal 1/1/2000; sui versamenti effettuati prima di tale data invece ha trovato applicazione il rendimento minimo garantito contrattualmente previsto.*

*In particolare, a fronte di un rendimento lordo della gestione separata AURIS pari al 3,5% conseguito nel periodo di osservazione 1/11/2019-31/10/2020, il rendimento retrocesso è quindi stato pari:*

- *al 4% per le prestazioni relative ai versamenti effettuati sino al 31/12/1998 (per l'applicazione del rendimento minimo garantito);*
- *al 3% per le prestazioni relative ai versamenti effettuati dal 1/1/1999 al 31/12/1999 (per l'applicazione del rendimento minimo garantito);*

- al 2,8% per le prestazioni relative ai versamenti effettuati successivamente (per l'applicazione di un minimo trattenuto sul rendimento pari allo 0,7%)

*Il rendimento netto è quindi determinato applicando a questi valori l'aliquota di tassazione dei rendimenti del 16,06%.*

*Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, nel corso del 2020 il portafoglio è stato compratore di titoli emessi da Spagna, Arabia Saudita e Ungheria. La diversificazione di portafoglio è stata ulteriormente aumentata attraverso il ricorso a titoli emessi da regioni belghe. Non si segnalano vendite rilevanti di titoli di stato. Nel comparto credito, il portafoglio è stato compratore netto, concentrando gli acquisti su titoli finanziari (compresi T2 bancari e subordinati Insurance), Utilities, Consumer Staples e Telecom. Durante l'anno si è allocata una parte consistente degli acquisti in titoli subordinati (prevalentemente ibridi corporate) e nel comparto HY (su titoli con rating non inferiore alla BB-) per sostenere la redditività di portafoglio, approfittando del trend positivo in seguito all'allargamento degli spread a marzo. Si segnalano vendite per riduzione rischio su Atlantia, Lagardere e Atrium, oltre che la vendita di titolo a basso rendimento (La Mondiale) per mantenere l'esposizione all'asset class in coerenza con le bande SAA.*

*In riferimento alla componente azionaria diretta, nel corso del 2020 è stata complessivamente ridotta.*

*Esaminando le transazioni, l'attività di vendita si è distribuita durante l'anno (registrando un picco a settembre) con l'eccezione dei mesi di gennaio e marzo, durante i quali sono stati effettuati acquisti netti.*

*Generalmente l'operatività ha portato a una riduzione del comparto degli Industriali, Telecomunicazioni ed Assicurazioni.*

*Si riporta di seguito la composizione degli investimenti del Fondo AURIS alla data del 31/12/2020 a confronto con quella dell'anno precedente:*

CATEGORIA ATTIVITA'		31/12/2019		31.12.2020	
		Importo	Comp. %	Importo	Comp. %
<b>1.00</b>	<b>Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:</b>	<b>650.847.741</b>	<b>82,48%</b>	<b>664.279.720</b>	<b>82,83%</b>
1.01	BTP	306.663.313	38,86%	275.576.207	34,36%
1.02	CCT	-	0,00%	-	0,00%
1.03	Altri titoli di Stato emessi in euro	121.992.270	15,46%	130.311.076	16,25%
1.04	Altri titoli di Stato emessi in valuta	-	0,00%	1.099.024	0,14%
1.05	Obbligazioni quotate in euro	218.962.030	27,75%	252.359.815	31,47%
1.06	Obbligazioni quotate in valuta	2.025.674	0,26%	3.723.002	0,46%
1.07	Obbligazioni non quotate in euro	968.038	0,12%	974.181	0,12%
1.08	Obbligazioni non quotate in valuta	236.415	0,03%	236.415	0,03%
<b>1.50</b>	<b>Altre tipologie di titoli di debito di cui:</b>	.....	....	.....	....
1.51	Organismi internazionali quotati	.....	....	.....	....
1.52	Organismi internazionali non quotati	.....	....	.....	....
<b>2.00</b>	<b>Titoli di capitale:</b>	<b>33.772.472</b>	<b>4,28%</b>	<b>26.315.312</b>	<b>3,28%</b>
2.01	Azioni quotate in euro	30.538.787	3,87%	23.297.686	2,90%
2.02	Azioni non quotate in euro	1.800.814	0,23%	1.944.218	0,24%
2.03	Azioni quotate in valuta	1.306.887	0,17%	947.424	0,12%
2.04	Azioni non quotate in valuta	125.984	0,02%	125.984	0,02%
<b>2.50</b>	<b>Altre tipologie di titoli di capitale di cui:</b>	.....	....	.....	....
2.51	Quote in società a responsabilità limitata	.....	....	.....	....
<b>3.00</b>	<b>Altri attivi patrimoniali:</b>	<b>104.384.973</b>	<b>13,23%</b>	<b>110.644.835</b>	<b>13,80%</b>
3.01	Immobili	-		-	
3.02	Prestiti	-	0,00%	-	
3.03	Quote di OICR	103.137.562	13,07%	109.036.592	13,60%
3.04	Strumenti derivati	423.738	0,05%	423.738	0,05%
3.05	Liquidita'	823.672	0,10%	1.184.505	0,15%
<b>3.50</b>	<b>Altre tipologie di attivi di cui:</b>	<b>138.769</b>	<b>0,02%</b>	<b>781.514</b>	<b>0,097%</b>
3.52	Crediti d'imposta	138.769	0,02%	781.514	0,10%
3.55	Crediti verso assicurati	-	0,00%	-	0,00%
4,01	Debiti per spese di revisione contabile	-	0,00%	-	0,00%
<b>10.00</b>	<b>Totale degli attivi della gestione separata</b>	<b>789.143.954</b>	<b>100,00%</b>	<b>802.021.380</b>	<b>100,00%</b>



*Nella composizione degli investimenti resta preponderante il peso della componente obbligazionaria.*

*Il portafoglio obbligazionario presenta le seguenti caratteristiche:*

- *elevato merito di credito*
- *composizione prevalentemente orientata al tasso fisso*
- *significativa diversificazione in corporate bond, sia in termini di settore sia di paesi emittenti*
- *duration di portafoglio coerente con le passività.*

*Il portafoglio dei titoli governativi a tasso fisso si presenta concentrato sull'Italia, con ridotta diversificazione su altri paesi europei. Nulla è la presenza di bond dei paesi emergenti.*

*Con riferimento alle 'altre obbligazioni', il portafoglio di titoli corporate è quasi totalmente 'investment grade'. I principali settori di investimento sono, nell'ordine: Utilities, finanziari bancari, Energia e materie prime, Telecomunicazioni, Consumi. Il portafoglio è quasi totalmente quotato. Non sono presenti emittenti con problematiche di potenziali default. La diversificazione è ritenuta adeguata per emittente e per settore a fronte di rendimenti prospettici interessanti.*

*Le azioni presentano le seguenti caratteristiche:*

- *totalmente su emittenti primari*
- *buon dividend yield*
- *buona diversificazione per emittente*
- *con focus su finanziari bancari, Energia e materie prime, Consumi*
- *composizione per paese: quasi esclusivamente area euro, numero congruo di emittenti (70) con limitato rischio di concentrazione.*

## RAPPORTI CON GLI ISCRITTI

La cura che il FIPDAF rivolge al rapporto con gli iscritti, rispondendo alle molteplici richieste di consulenza e informazione, è sempre massima.

Nonostante le difficoltà legate alla pandemia Covid 19 è proseguita – principalmente via web - l'attività di incontro con tutti i promossi o assunti con qualifica di dirigente per spiegare i vantaggi dell'adesione al Fondo e supportare gli iscritti nella finalizzazione della pratica stessa. Il Fondo inoltre ha proseguito il supporto individuale nei confronti di tutti i soci che hanno necessità di chiarimenti relativi alla propria posizione previdenziale, fornendo tutte le informazioni relative alle prestazioni erogabili.

## COMPLIANCE

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività periodica di controllo preventivo e consuntivo dell'Organismo di Vigilanza sull'effettiva adozione e operatività del Modello di Organizzazione, gestione e controllo al fine di prevenire di incorrere nei "reati presupposto" previsti dalla legge. L'Organismo di Vigilanza ha inoltre effettuato l'analisi per l'aggiornamento del Modello sulla base delle ultime modifiche normative.

Il Consiglio di amministrazione del FIPDAF, dotatosi dal 2013 di un Modello di Organizzazione, gestione e controllo in analogia a quanto previsto per le società dei Gruppi Stellantis e CNH Industrial, per ottemperare alle disposizioni di cui al D. lgs. n. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa delle società, in data 29 aprile 2021 ha approvato il nuovo Modello aggiornato in base alle modifiche di legge intervenute.

## IORP II

Il Consiglio di amministrazione del Fondo nella riunione 1° ottobre 2020 ha deliberato di provvedere all'esternalizzazione della Funzione di Gestione del Rischio, non rispondendo l'istituzione della stessa all'interno del Fondo ai criteri di efficienza, economicità e affidabilità. Pertanto, acquisito il parere favorevole del Collegio dei Sindaci, il Consiglio di amministrazione ha istituito la Funzione di Gestione del Rischio affidando l'incarico alla Dott.ssa Paola Fersini, professionista e partner dello studio OLIVIERI & ASSOCIATI.

In relazione alla Funzione di Revisione Interna, dopo un'attenta riflessione e assicurando la separatezza della suddetta Funzione dalle altre al fine di garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio, il Consiglio di amministrazione, al fine di dare immediato adempimento alle disposizioni in materia, ha deciso di affidarla in prima battuta al Collegio dei Sindaci nella persona di Gaetano Di Napoli.

## ELEZIONE ORGANI SOCIALI

Essendo in scadenza i mandati degli Organi Sociali del Fondo, nel mese di marzo 2020 si sono svolte le elezioni per la nomina dei rappresentanti dei dirigenti soci in Assemblea per il triennio 2020-2022 (elezioni che si svolgeranno nel 2023). Le operazioni di voto si sono svolte con modalità esclusivamente elettronica. Dopo le operazioni di scrutinio, Industrial Relations di FCA (oggi Stellantis) e CNH Industrial hanno designato i rappresentanti dei rispettivi Gruppi. Poiché l'emergenza Covid 19 ha impedito di fatto lo svolgimento di riunioni se non in modo elettronico, il Fondo, sentito il parere favorevole della COVIP, ha prorogato la vigenza degli Organi fino al momento in cui non è stato possibile insediare la nuova Assemblea dei Delegati e permettere di svolgere l'elezione degli Amministratori e dei Sindaci con voto segreto: tale elezione si è pertanto svolta in data 21 ottobre 2020.

## SERVICE AMMINISTRATIVO

Il Consiglio di amministrazione ha affidato, a far data dal 1° luglio 2020, la gestione amministrativa al service One Welf che è subentrato a Wide Care Services.

## EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Gli eventi più significativi avvenuti dall'inizio del 2021 riguardano il prosieguo dell'adeguamento alla normativa IORP II, che vede il Fondo impegnato nella stesura di nuovi documenti.

Inoltre in considerazione del fatto che il terzo mandato con la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. è giunto a scadenza il 31/12/2020, si è provveduto a richiedere alle primarie società del settore una quotazione per l'incarico di Revisione legale dei conti del bilancio del Fondo per il triennio 2021-2023.

Infine, in riferimento alla Funzione di Revisione Interna – in particolare alle previsioni dell'art. 5 quater del D. lgs. n. 252/2005 - il Consiglio di amministrazione ha voluto valutare l'opportunità di affidarla a un consulente terzo e pertanto ha chiesto a tre soggetti abilitati di predisporre una offerta per l'attività sopra indicata per il triennio 2021-2023. Dopo attenta analisi l'attività, verificata l'insussistenza di incompatibilità e separatezza dei ruoli, è stata affidata alla società PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. (Consulting), ora PwC Business Services s.r.l..

#### GESTIONE DELLA PRIVACY (REGOLAMENTO UE 2016/679)

Nel corso del 2020 non è pervenuta al Fondo alcuna richiesta di informazione, né da parte del Garante per la privacy né da altri soggetti esterni.

#### RECLAMI

La procedura di trattazione dei reclami, attivata dal 1° aprile 2011 a seguito della delibera COVIP del 4 novembre 2010, anche per l'esercizio 2020 non ha prodotto effetti: al FIPDAF non è infatti pervenuta nessuna comunicazione di reclamo.

Torino, 18 maggio 2021

per il Consiglio di amministrazione

**Paola Momo**

## 1 - STATO PATRIMONIALE

### STATO PATRIMONIALE - Valori in Euro

ATTIVITA'		2020	2019
	<b>FASE DI ACCUMULO</b>		
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	566.356.260	575.756.207
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	4.053.774	4.070.944
50	Crediti d'imposta	-	-
	<b>Totale Attività Fase di Accumulo</b>	<b>570.410.034</b>	<b>579.827.151</b>
PASSIVITA'		2020	2019
	<b>FASE DI ACCUMULO</b>		
10	Passività della gestione previdenziale	3.497.898	819.258
20	Passività della gestione finanziaria	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	318.569	328.694
50	Debiti d'imposta	2.627.092	2.922.992
	<b>Totale Passività Fase di Accumulo</b>	<b>6.443.559</b>	<b>4.070.944</b>
100	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>563.966.475</b>	<b>575.756.207</b>
	Conti d'Ordine	-	-

## 2 - CONTO ECONOMICO

### CONTO ECONOMICO - Valori in Euro

		2020	2019
	<b>FASE DI ACCUMULO</b>		
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	- 26.081.816	13.009.893
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria diretta</b>	-	-
<b>30</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria indiretta</b>	16.936.263	18.958.256
<b>40</b>	<b>Oneri di gestione</b>	-	-
<b>50</b>	<b>Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)</b>	16.936.263	18.958.256
<b>60</b>	<b>Saldo della gestione amministrativa</b>	- 45.045	-
<b>70</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)</b>	- 9.190.597	31.968.149
<b>80</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	-2.599.135	-2.929.373
	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)</b>	- 11.789.732	29.038.776

### **3 - NOTA INTEGRATIVA**

#### **3.1 - INFORMAZIONI GENERALI**

##### **3.1.1 - Premessa**

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla COVIP in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo. Esso è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa

In tema di redazione del bilancio di esercizio, il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato *"Il bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità"*, nonché alle disposizioni dettate dal *"Regolamento recante le norme sulle procedure per l'autorizzazione all'attività dei fondi pensione e termini per l'iscrizione all'albo"*, adottato con deliberazione del 27 gennaio 1998 e successive modificazioni del 15 luglio 2010. Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono stati adattati a quanto previsto dalla normativa precedentemente indicata.

##### **3.1.2 - Caratteristiche strutturali**

Il "FIPDAF - FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA DIRIGENTI AZIENDE FIAT - FONDO PENSIONE" è un cosiddetto *"vecchio fondo"*, cioè un fondo pensione preesistente alla legge 23 ottobre 1992, n. 421 dei fondi pensione che ha dato l'avvio alla disciplina delle forme di previdenza complementare. Il FIPDAF è iscritto al numero 1146 dell'Albo dei Fondi Pensione - I Sez. Speciale Fondi Pensione Preesistenti.

Esso è stato costituito con atto notarile in data 23 dicembre 1986, e ha la forma giuridica di associazione riconosciuta. Il 28 marzo 2014 COVIP ha comunicato di aver disposto l'iscrizione del FIPDAF nel Registro dei fondi pensione dotati di personalità giuridica. Lo Statuto prevede che il Fondo abbia durata illimitata.

Il FIPDAF opera senza fini di lucro ed ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Il FIPDAF è un Fondo Pensione a contribuzione definita (l'ammontare dei contributi da versare al Fondo è predeterminato ed è fissato da accordi tra le Parti istitutive) e opera secondo il regime della capitalizzazione individuale.

Lo Statuto prevede l'adesione volontaria al Fondo dei lavoratori individuati dalla contrattazione collettiva tra le Parti istitutive, i quali hanno in corso un rapporto di lavoro subordinato con le società Stellantis N.V. e CNH Industrial N.V., nonché con le società da esse controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., oppure quelle in cui, pur in assenza del mantenimento di una partecipazione nella misura minima, sia confermata l'adesione attraverso uno specifico accordo aziendale.

Sono altresì equiparati alle società i consorzi e gli enti costituiti nell'ambito del Gruppo Stellantis o del Gruppo CNH Industrial che svolgano attività strumentali e/o complementari al funzionamento di uno o dei due Gruppi, oltre ai fondi integrativi, previdenziali e sanitari, nonché

gli enti bilaterali costituiti nell'ambito dei Gruppi Stellantis e CNH Industrial, e i relativi dipendenti.

Possono altresì assumere la qualità di soci del Fondo le società che acquisiscano ex art. 2112 c.c. dipendenti iscritti al Fondo da società socie del Fondo, previo accordo di adesione al Fondo.

Infine possono essere iscritti al Fondo i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti al Fondo per i quali l'aderente faccia espressa richiesta.

E' prevista la possibilità di adesione al Fondo anche a seguito di conferimento tacito del trattamento di fine rapporto (TFR).

In data 21 ottobre 2020 è stato firmato dalle Parti istitutive il nuovo Accordo testo unico del FIPDAF (allegato al vigente Contratto Collettivo di Lavoro) in cui sono stati confermati i contenuti dell'Accordo del 2 marzo 2016 e introdotti alcuni miglioramenti. In particolare, a decorrere dal 1° gennaio 2021, la maggior contribuzione a carico azienda del 6% è stata estesa a favore di tutti i dirigenti di prima occupazione successiva al 31 dicembre 1995 indipendentemente dalla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR (quindi anche a coloro la cui retribuzione imponibile è inferiore al massimale contributivo INPS). Inoltre è stato tolto il tetto retributivo massimo di € 200.000 su cui era calcolata la contribuzione dovuta al Fondo dall'iscritto e dall'azienda. Il nuovo Accordo è inoltre stato riorganizzato nei contenuti, così da migliorarne la comprensione anche nelle parti più tecniche, a beneficio di una maggiore consapevolezza degli iscritti. Per quanto riguarda la contribuzione a carico azienda destinata al funzionamento del Fondo, al fine di completare la riorganizzazione della gestione amministrativa avviata a seguito dall'audit richiesto dal Collegio dei Sindaci nel 2018 e conclusosi nel 2019, l'Accordo del 21 ottobre 2020 ha incrementato la suddetta contribuzione compensandone l'aumento con il corrispondente adeguamento della tariffa prevista per le prestazioni fornite da FCA Se.p.in. s.c.p.a., così da porre il Fondo nelle condizioni di gestire direttamente i rapporti con i principali fornitori.

Il FIPDAF prevede un unico comparto gestito attraverso una polizza di assicurazione di ramo V, in forma di contratto collettivo di capitalizzazione a premio unico, con conti individuali in capo ad ogni iscritto; attualmente la convenzione di gestione risulta stipulata con il gestore assicurativo GENERALI ITALIA S.p.A.

La stessa modalità gestionale, trattandosi di un comparto garantito, viene utilizzata per accogliere anche il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente.

I rendimenti derivanti dall'investimento dei versamenti da parte del FIPDAF sono tassati nella misura del 20%, come da legge di stabilità, del risultato maturato in ciascun periodo di imposta. Per il 2020 l'aliquota media applicata dal Fondo è stata del 16,06%; tale minor percentuale deriva dall'abbattimento derivante dalla presenza dei titoli di stato italiani e titoli di stato di paesi "White List" presenti nel fondo AURIS al 31 dicembre 2020.

### **PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE**

Il FIPDAF eroga ai propri aderenti una prestazione pensionistica complementare commisurata ai contributi versati ed ai rendimenti realizzati con la gestione delle risorse finanziarie. Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. Si ricorda che ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni previdenziali sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale. L'aderente che decide di proseguire volontariamente la contribuzione ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione della prestazione pensionistica.

### ***Modalità di erogazione delle prestazioni previdenziali***

Il diritto a percepire la prestazione pensionistica complementare sorge nel momento in cui si matura il diritto alla pensione nel regime previdenziale obbligatorio a condizione di aver partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.

Sono considerati periodi di partecipazione al Fondo per determinare il diritto alle prestazioni, tutti i periodi di iscrizione al Fondo, anche quelli in cui sia stato eventualmente sospeso il versamento della contribuzione, nonché i periodi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari.

I requisiti di età e di anzianità contributiva fissati per il pensionamento non sono richiesti ai soci già iscritti al Fondo (o ad altre forme pensionistiche complementari preesistenti alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421) alla data del 28 aprile 1993 (c.d. vecchi iscritti) a condizione che gli stessi risolvano il rapporto di lavoro e abbiano diritto al riconoscimento di una prestazione pensionistica nell'assicurazione obbligatoria.

Dal momento della maturazione dei requisiti l'aderente potrà decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica o proseguire volontariamente la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel regime obbligatorio, fino a quando lo riterrà opportuno, a condizione che alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

L'aderente, che abbia cessato l'attività lavorativa e abbia maturato almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, ha facoltà di richiedere che le prestazioni pensionistiche siano erogate, in tutto o in parte, in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (R.I.T.A.) con un anticipo massimo di cinque anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

L'aderente, che abbia cessato l'attività lavorativa, sia rimasto successivamente inoccupato per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbia maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, ha facoltà di richiedere la rendita integrativa temporanea anticipata con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

L'entità lorda delle prestazioni è determinata, con rigorosi criteri di gestione finanziaria a capitalizzazione e di corrispettività, sulla base della contribuzione definita versata a carico del lavoratore e del datore di lavoro sulla posizione individuale di ogni singolo lavoratore e dei rendimenti maturati in base all'investimento delle risorse del Fondo.

Gli aderenti hanno facoltà di richiedere un importo pari al massimo al 50% della posizione individuale maturata in forma di capitale. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale, peraltro, devono essere detratte le eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione non reintegrate dall'aderente. La scelta in merito a tale opzione compete solo ed esclusivamente all'associato, il quale è tenuto ad esercitare tale facoltà all'atto della presentazione della domanda di liquidazione della prestazione.

Tuttavia, qualora la prestazione periodica annua, che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità il 70% della posizione individuale maturata, risulti inferiore rispetto al 50% dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7 della legge n. 335/95 (fissato per l'anno 2020 in € 5.984), l'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intero importo maturato sulla sua posizione pensionistica.

La Riforma della previdenza complementare ha comunque fatta salva la facoltà dei c.d. "vecchi iscritti" (lavoratori iscritti ad un Fondo Pensione antecedentemente al 28 aprile 1993) di optare per la liquidazione in forma capitale dell'intero importo maturato sulla loro posizione pensionistica. In tal caso, tuttavia, anche sul montante maturato a far data dal 1° gennaio 2007



non troverà applicazione il regime fiscale più favorevole introdotto dal D. lgs. n. 252/05, ma continuerà ad applicarsi la normativa tributaria vigente fino al 31 dicembre 2006.

### **ANTICIPAZIONI**

L'aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli fiscalmente a carico, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30%, per la soddisfazione di ulteriori esigenze.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle anticipazioni sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale.

A tutti gli iscritti ai quali sia stata erogata un'anticipazione è riconosciuta la facoltà di reintegrare la propria posizione nel fondo secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione del FIPDAF.

Con specifico riguardo, poi, all'ipotesi di cui alla lett. c), l'importo eventualmente erogabile a fronte di una nuova richiesta per la medesima causale non potrà risultare superiore al 30% della posizione complessiva dell'iscritto incrementata di tutte le anticipazioni percepite e non reintegrate e decurtata delle somme già corrisposte in precedenza per il medesimo titolo.

### **PERDITA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

A far data dal 1° gennaio 2007, gli aderenti che perdano i requisiti di partecipazione al FIPDAF prima di aver maturato i requisiti per la prestazione pensionistica potranno:

- a) trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare alla quale accedano in relazione alla nuova attività lavorativa;
- b) riscattare il 50% della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi;
- c) richiedere che le prestazioni pensionistiche siano erogate, in tutto o in parte, in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (R.I.T.A.) con un anticipo massimo di cinque anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza qualora l'aderente, che abbia cessato l'attività lavorativa e abbia maturato almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari;
- d) richiedere la "Rendita integrativa temporanea anticipata" (R.I.T.A.) con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza qualora l'aderente, che abbia cessato l'attività lavorativa, sia rimasto inoccupato per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbia maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari;

- e) mantenere la posizione individuale accantonata presso il Fondo, anche in assenza di contribuzione.

La Riforma della previdenza complementare ha comunque fatto salva la facoltà di richiedere il “riscatto immediato” (ovvero senza attendere i periodi di inoccupazione di cui alle lett. b) e c)) dell'intera posizione individuale. In tal caso, tuttavia, il trattamento fiscale riconosciuto all'erogazione sarà meno vantaggioso (vedasi regime fiscale).

### **DECESSO DELL'ADERENTE**

In caso di morte dell'aderente al FIPDAF prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, l'intera posizione individuale è riscattata dai diversi beneficiari dallo stesso designati, siano essi persone fisiche o giuridiche ovvero, in mancanza di indicazioni, dagli eredi. In mancanza di tali soggetti la posizione individuale resta acquisita al Fondo.

### **REGIME FISCALE DELLE EROGAZIONI**

La Riforma della previdenza complementare ha introdotto, con efficacia ed applicazione sulle prestazioni che maturano dal 1° gennaio 2007, notevoli agevolazioni in materia di erogazioni delle prestazioni delle forme pensionistiche complementari rispetto al regime previgente. In particolare tutte le erogazioni sono imponibili per il loro ammontare complessivo, al netto della quota parte corrispondente ai redditi già assoggettata ad imposta sostitutiva ed agli eventuali contributi non dedotti. Su tale base imponibile, il FIPDAF applicherà una ritenuta a titolo di imposta con un'aliquota differenziata in base a ciascuna tipologia di erogazione:

- a) prestazioni pensionistiche (capitale o rendita): aliquota del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente i 15 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari. In ogni caso l'aliquota non potrà essere inferiore al 9%;
- b) riscatti: per il riscatto parziale, totale o per premorienza è previsto il medesimo trattamento fiscale applicato alle prestazioni pensionistiche. Per le somme erogate a titolo di “riscatto immediato” è disposta, invece, l'applicazione di un'aliquota fissa del 23%;
- c) anticipazioni: il D. lgs. n. 252/05 ha differenziato le aliquote applicabili in ragione della diversa motivazione a sostegno della richiesta dell'aderente:
  - 1) anticipazioni per spese sanitarie: stesso regime fiscale previsto per le prestazioni pensionistiche;
  - 2) anticipazioni per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa di abitazione o per ulteriori esigenze dell'aderente: aliquota fissa del 23%.
- d) rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A.): alla parte imponibile delle rate di R.I.T.A. sarà applicata l'aliquota agevolata del 15% riducibile di uno 0,30% per ogni anno superiore al 15° di iscrizione al fondo, fino al raggiungimento dell'aliquota minima del 9%.

### **CONDIZIONI APPLICATE ALLE RENDITE**

Salvo l'opzione che potrà esercitare per la liquidazione in capitale, la prestazione pensionistica sarà interamente erogata all'iscritto al FIPDAF in forma di rendita (pensione complementare). Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita verrà cioè pagata all'aderente periodicamente una somma corrispondente alle prestazioni di rendita che avrà acquisito mediante la trasformazione in premi di assicurazione dei contributi versati al Fondo (per la parte per la quale non verrà richiesta la prestazione in capitale) ed alle rivalutazioni che sono state riconosciute alle prestazioni stesse. Al momento dell'erogazione della prestazione di rendita, che potrà iniziare anche ad una data diversa da quella generalmente coincidente con l'età pensionabile prevista nel sistema obbligatorio di appartenenza, sarà applicato il coefficiente

di conversione in rendita relativo all'età raggiunta. Il coefficiente di trasformazione tiene conto dell'andamento demografico della popolazione italiana ed è differenziato per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiore sarà l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della pensione.

Per l'erogazione della pensione, il Fondo consente di scegliere tra:

- una rendita vitalizia immediata (viene corrisposta finché l'aderente rimane in vita);
- una rendita vitalizia reversibile (in caso di decesso la rendita viene corrisposta, in misura totale o per la quota scelta, alla persona designata);
- una rendita certa e successivamente vitalizia (per i primi 5 o 10 anni, in caso di decesso, la rendita viene corrisposta alla persona designata);
- una rendita vitalizia immediata con maggiorazione per LTC (rendita long term care): viene corrisposta fino a che l'assicurato è in vita con raddoppio dell'importo in caso di sopravvenuta perdita di autosufficienza da parte dell'assicurato stesso;
- una rendita reversibile con maggiorazione per LTC: funziona come la rendita reversibile sopra descritta, ma l'importo erogato raddoppia in caso di perdita di autosufficienza da parte dell'assicurato principale. Il raddoppio cessa nel momento in cui l'erogazione continui a favore della testa reversionaria sopravvivenente;
- una rendita certa per 5/10 anni con maggiorazione per LTC: funziona come la rendita certa per 5/10 anni sopra descritta, ma anche in questo caso l'importo erogato raddoppia in caso di perdita di autosufficienza da parte dell'assicurato. Il raddoppio cessa nel momento in cui l'erogazione continui per il residuo periodo certo;
- una rendita vitalizia rivalutabile con contro assicurazione: tale opzione prevede il pagamento di una rendita vitalizia rivalutabile finché l'Assicurato è in vita e, al momento del suo decesso, il pagamento ai soggetti dallo stesso designati, di un capitale pari alla differenza, se positiva, tra l'importo convertito in rendita, rivalutato fino alla ricorrenza annuale della rendita che precede il decesso e il prodotto dell'ammontare dell'ultima rata di rendita che precede la data di decesso per il numero di rate effettivamente corrisposte.

Occorre ricordare che in mancanza di diversa opzione la pensione verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata.

### **Principi contabili e criteri di valutazione**

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2020 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività sociale.

In particolare i criteri di valutazione sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce "80 - Imposta sostitutiva" e in stato patrimoniale nella voce "50 - Debiti d'imposta" o nella voce "50 - Crediti d'imposta".

Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) del valore del patrimonio dell'esercizio.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

### **Criteri di riparto dei costi comuni**

Il Fondo agisce con un unico comparto; di conseguenza non si è resa necessaria l'adozione di alcun criterio per ripartire i costi comuni tra diversi comparti.

### **Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce**

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende attive associate è di (45) unità, per un totale di (1511) soci attivi iscritti al Fondo cui si sommano i famigliari fiscalmente a carico iscritti (34) e i percettori di rendita (201).

### **Fase di accumulo**

	<b>ANNO 2020</b>	<b>ANNO 2019</b>
Aderenti attivi	2.658 di cui 912 non attivi nella contribuzione	2.609 di cui 769 non attivi nella contribuzione
Società aderenti	45	51

### **Compensi spettanti ai Componenti degli Organi sociali**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del codice civile, nonché in base a quanto previsto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti al Direttore Generale, ai componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei Sindaci per l'esercizio 2020, al netto di oneri accessori (Cassa di previdenza e IVA) e al netto dei rimborsi spese.

	<b>COMPENSI 2020</b>	<b>COMPENSI 2019</b>
DIRETTORE DEL FONDO E AMMINISTRATORI	88.050	97.313
SINDACI	12.000	12.000

Si precisa che nella voce compensi erogati al Direttore del Fondo e agli Amministratori è compreso il compenso erogato all'Organismo di Vigilanza.

### **PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ MEFOP S.P.A.**

Il Fondo possiede partecipazioni nella società Mefop S.p.A., nella misura dello 0,45% del capitale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società citata. Tale società ha come scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione attraverso attività di

promozione e formazione e attraverso l'individuazione e costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e per il monitoraggio del portafoglio dei fondi. Le citate partecipazioni, alla luce del richiamato quadro normativo e dell'oggetto sociale di Mefop S.p.A., risultano evidentemente strumentali rispetto all'attività esercitata dal fondo.

Queste partecipazioni acquisite a titolo gratuito, secondo quanto stabilito dallo statuto della società Mefop S.p.A. ed in forza di un'apposita convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, possono essere trasferite ad altri Fondi esclusivamente a titolo gratuito.

### 3.1.3 – RENDICONTO DEL FONDO

#### STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE		2020	2019
<b>10</b>	<b>Investimenti diretti</b>	-	-
	a) Azioni e quote di società immobiliari		
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi		
	c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi		
<b>20</b>	<b>Investimenti in gestione</b>	<b>566.356.260</b>	<b>575.756.207</b>
	a) Depositi bancari		
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
	c) Titoli emessi da Stati o organismi internazionali		
	d) Titoli di debito quotati		
	e) Titolo di capitale quotati		
	f) Titoli di debito non quotati		
	g) Titolo di capitale non quotati		
	h) Quote di O.I.C.R.		
	i) Opzioni acquistate		
	l) Ratei e risconti attivi		
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	n) Altre attività della gestione finanziaria	566.356.260	575.756.207
<b>30</b>	<b>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>40</b>	<b>Attività della gestione amministrativa</b>	<b>4.053.774</b>	<b>4.070.944</b>
	a) Cassa e depositi bancari	3.115.713	1.204.762
	b) Immobilizzazioni immateriali		
	c) Immobilizzazioni materiali		
	d) Altre attività della gestione amministrativa	938.061	2.866.182
<b>50</b>	<b>Crediti d'imposta</b>	-	-
	<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>570.410.034</b>	<b>579.827.151</b>
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>3.497.898</b>	<b>819.258</b>
	a) Debiti della gestione previdenziale	3.497.898	819.258
<b>20</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>	-	-
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
	b) Opzioni emesse		
	c) Ratei e risconti passivi		
	d) Altre passività della gestione finanziaria		
<b>30</b>	<b>Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>40</b>	<b>Passività della gestione amministrativa</b>	<b>318.569</b>	<b>328.694</b>
	a) TFR		
	b) Altre passività della gestione amministrativa	318.569	328.694
<b>50</b>	<b>Debiti d'imposta</b>	<b>2.627.092</b>	<b>2.922.992</b>
	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>6.443.559</b>	<b>4.070.944</b>
<b>100</b>	<b>Attivo Netto Destinato alle Prestazioni</b>	<b>563.966.475</b>	<b>575.756.207</b>
	<b>Conti d'Ordine</b>	-	-

## CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2020	2019
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>-26.081.816</b>	<b>13.009.893</b>
	a) Contributi per le prestazioni	30.204.117	35.093.926
	b) Anticipazioni	-5.598.369	-4.108.862
	c) Trasferimenti e riscatti	-16.368.746	-16.697.349
	d) Trasformazioni in rendita	-13.798.868	-963.006
	e) Erogazioni in forma di capitale	-20.519.950	-314.817
	f) Premi per prestazioni accessorie		
	g) Storno contributi non maturati		
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria diretta</b>	-	-
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite da realizzo		
	c) Plusvalenze / Minusvalenze		
<b>30</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria indiretta</b>	<b>16.936.263</b>	<b>18.958.256</b>
	a) Dividendi e interessi		
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	16.936.263	18.958.256
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine		
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
<b>40</b>	<b>Oneri di gestione</b>	-	-
	a) Società di gestione		
	b) Banca depositaria		
<b>50</b>	<b>Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)</b>	<b>16.936.263</b>	<b>18.958.256</b>
<b>60</b>	<b>Saldo della gestione amministrativa</b>	<b>- 45.045</b>	<b>-</b>
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	250.282	177.200
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-75.186	-1.603
	c) Spese generali e amministrative	-158.615	-133.794
	d) Spese per il personale	-62.931	-86.721
	e) Ammortamenti		
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi	1.405	44.918
<b>70</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)</b>	<b>-9.190.597</b>	<b>31.968.149</b>
<b>80</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>-2.599.135</b>	<b>-2.929.373</b>
	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)</b>	<b>-11.789.732</b>	<b>29.038.776</b>

## **3.2 - STATO PATRIMONIALE**

### **3.2.1 - Attività**

#### **20 - Investimenti in gestione**

##### **20 - n) Investimenti in gestione assicurativa Euro 566.356.260**

Le contribuzioni dei soci FIPDAF sono attualmente investite nel fondo AURIS gestito dalla Compagnia Assicuratrice GENERALI ITALIA S.p.A. - DIVISIONE AUGUSTA. Il valore complessivo delle risorse maturate alla data di chiusura dell'esercizio, rappresentato al lordo dell'imposta sostitutiva sui rendimenti, è stato quantificato dall'Ufficio Attuariale di GENERALI ITALIA S.p.A. - DIVISIONE AUGUSTA S.p.A. (Euro 575.756.207 nel 2019).

In data 29/01/2021 il gestore Assicurativo ha provveduto ad accreditare al Fondo un importo pari ad € 2.389.785 per l'imposta sostitutiva maturata sulle riserve matematiche alla data del 31/12/2020.

#### **40 - Attività della gestione amministrativa**

*La voce si compone dei seguenti importi:*

##### **40 - a) Cassa e depositi bancari Euro 3.115.713**

Tale posta rappresenta per Euro 2.820.150 il saldo al 31/12/2020 del conto corrente bancario n. 100000139291 aperto presso INTESA SAN PAOLO, per Euro 89.337 il saldo al 31 Dicembre 2020 del conto corrente bancario n. 100000139285 aperto presso INTESA SAN PAOLO, per Euro 205.029 il saldo al 31/12/2020 del conto corrente bancario n. 000057013769 aperto presso FCA BANK S.p.A. per Euro 1.197 il saldo della carta prepagata aperta presso INTESA SAN PAOLO

##### **40 - d) Altre attività della gestione amministrativa Euro 938.061**

Tale voce rappresenta per Euro 933.843 il credito nei confronti di un aderente per una prestazione liquidata erroneamente e recuperata prontamente nella prima settimana di gennaio 2021.

La parte rimanente è rappresentata per Euro 4.116 dai risconti attivi riguardanti costi di competenza del prossimo esercizio per servizi già fatturati nel corso del 2020, e da crediti per Euro 100 nei confronti dello Studio Fassino e da un importo pari ad € 1 per arrotondamenti (Euro 2.866.182 nel 2019).



### 3.2.2 - Passività

#### **10 - Passività della gestione previdenziale**

##### **10 - a) Passività della gestione previdenziale**

**Euro 3.497.898**

Tale voce è così composta:

- *Debiti verso Erario su redditi da capitale* Euro 2.819.639

Tale voce rappresenta l'importo delle ritenute operate sulle liquidazioni pagate nel mese di dicembre 2020 agli associati e sono state regolarmente versate con il modello F24 a gennaio 2021 in base alle normative fiscali in vigore.

- *Contributi da riconciliare* Euro 1.526

Tale voce rappresenta l'ammontare dei contributi versati negli esercizi precedenti ma non ancora attribuiti alle posizioni individuali.

- *Contributi da investire* Euro 676.733

Tale voce rappresenta l'ammontare dei contributi versati nel 2020 ed attribuiti alle posizioni individuali a gennaio 2021 con il relativo accredito al gestore assicurativo (Euro 819.258 nel 2019).

#### **40 - Passività della gestione amministrativa**

##### **40 - b) Altre Passività della gestione amministrativa**

**Euro 318.569**

Tale voce si compone come di seguito indicato:

- Euro 569 da costi di competenza 2020 che sono stati addebitati a gennaio 2021 (Euro -490 nel 2019).
- Euro 63.971 da fatture ricevute nel 2020, regolarmente saldate nel 2021 (Euro 25.040 nel 2019).
- Euro 231.019 quale residuo degli avanzi amministrativi netti degli esercizi precedenti non destinati ad investimento ma a copertura dei futuri oneri di gestione del Fondo (Euro 303.164 nel 2019).
- Euro 9.909 dal debito v/INPS ed Euro 13.101 per ritenute su IRPEF relativi al personale dipendente e ai componenti degli organi sociali del Fondo.

#### **50 - Debiti di imposta**

**Euro 2.627.092**

- Tale voce, pari a Euro 2.627.092, rappresenta il debito per imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2020 maturata sui rendimenti delle posizioni dei soci attivi alla data del 31/12/2020, accreditata dal gestore assicurativo a gennaio 2021 sul conto corrente del Fondo. Inoltre in tale posta è stato contabilizzato il debito per l'imposta sostitutiva maturata nel corso dell'esercizio 2020 sulle prestazioni degli associati liquidate nel corso dell'esercizio ed accreditata sempre dal gestore assicurativo nel corso dell'esercizio 2020 (Euro 2.922.992 nel 2019).

### **100 - Attivo netto destinato alle prestazioni**

Per quanto attiene le variazioni del patrimonio netto, si segnala che il bilancio d'esercizio ha registrato una variazione negativa dell'attivo netto destinato alle prestazioni previdenziali per un ammontare pari a **Euro 11.789.732**, dovuta alla maggior richiesta, da parte di soci da tempo in quiescenza, di prestazioni in forma di rendita e relativa liquidazione di parte del capitale accumulato, a seguito della variazione delle tabelle di conversione in rendita prevista a far data dal 1° gennaio 2021 dal contratto assicurativo in essere (Euro 29.038.776 nel 2019).

Detta variazione, in diminuzione dell'ammontare del patrimonio disponibile preesistente, permette al Fondo di disporre di un patrimonio complessivo destinato a prestazioni di previdenza complementare pari a **Euro 563.966.475** (Euro 575.756.207 nel 2019).

### **3.3 - CONTO ECONOMICO**

#### **10 - Saldo della gestione previdenziale**

Questa posta è data dalla sommatoria dei contributi previdenziali e dei trasferimenti in ingresso al netto delle liquidazioni delle prestazioni e dei trasferimenti in uscita.

Si ricorda che dal 1° gennaio 2021 vi è stato un cambio delle tabelle applicate per la conversione del capitale in rendita e pertanto nel 2020 molti soci in quiescenza hanno richiesto la prestazione in capitale e rendita allo scopo di potersi avvalere delle tabelle di conversione vigenti fino al 31 dicembre 2020.

#### **10 - a) Contributi per le prestazioni Euro 30.204.117**

I contributi previdenziali di competenza dell'esercizio 2020 comprendono i contributi/accantonamenti effettivamente riscossi dal FIPDAF come competenza del periodo gennaio 2020 - dicembre 2020 e utilizzati per il pagamento dei premi delle Polizze istituite presso GENERALI ITALIA S.p.A. (Euro 35.093.926 nel 2019).

#### **10 - b) Anticipazioni Euro -5.598.369**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Euro 4.108.862 nel 2019).

#### **10 - c) Trasferimenti e riscatti Euro -16.368.746**

La voce si compone principalmente di riscatti e di erogazioni R.I.T.A. richiesti dai soci che hanno lasciato l'attività lavorativa per accedere alla pensione o ai percorsi di accompagnamento alla stessa (Euro 16.697.349 nel 2019).

#### **10 - d) Trasformazioni in rendita Euro -13.798.868**

La voce indica il controvalore delle posizioni che gli iscritti nel corso dell'esercizio hanno richiesto di trasformare in rendita periodica (Euro 963.006 nel 2019).

#### **10 - e) Erogazioni in forma capitale Euro -20.519.950**

La voce rappresenta l'ammontare delle somme erogate nell'esercizio a titolo di prestazioni previdenziali (Euro 314.817 nel 2019).

### **30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta**

#### **30 - b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie Euro 16.936.263**

Come anticipato nelle premesse, questa voce, pari a € 16.936.263 comprende l'importo della rivalutazione delle Riserve Matematiche complessivamente maturata al 31/12/2020; la quota di competenza dell'esercizio è comprensiva di quella relativa alle posizioni dei Soci cessati nell'anno (Euro 18.958.256 nel 2019).

### **60 - Saldo della gestione amministrativa**

Si riporta, per maggiore chiarezza espositiva, il commento delle voci più rilevanti.

#### **60 - a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi Euro 250.282**

Tale voce rappresenta le entrate economiche destinate alla copertura degli oneri amministrativi (Euro 177.200 nel 2019).

#### **60 - b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi Euro -75.186**

Tale voce rappresenta in via prevalente il costo sostenuto per il service amministrativo per la gestione amministrativa del Fondo (Euro 1.603 nel 2019).

#### **60 - c) Spese generali e competenze inerenti agli Amministratori del Fondo Euro -158.615**

Tale voce è costituita dai costi sostenuti dal Fondo per la parte amministrativa, per i compensi agli Amministratori e ai Sindaci e dall'Organismo di Vigilanza, per la società di revisione, dalle quote associative a Mefop e Assoprevidenza oltre che per il contributo di vigilanza richiesto da COVIP (Euro 133.794 nel 2019).

#### **60 - d) Spese per il personale Euro -62.931**

Tale voce rappresenta il costo complessivo derivante dal rapporto di lavoro subordinato del direttore del Fondo (Euro 86.721 nel 2019).

#### **60 - g) Oneri e proventi diversi Euro 1.405**

La voce residuale rappresenta il saldo tra le spese bancarie sostenute per la tenuta dei conti correnti del Fondo e gli interessi maturati sui conti correnti bancari (Euro 44.918 nel 2019).

### **70 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva**

**Euro -9.190.597**

Tale voce evidenzia il decremento di valore del patrimonio del Fondo impiegato per finalità previdenziale prima dell'applicazione dell'imposta sostitutiva (Euro 31.968.149 nel 2019).

**80 - Imposta sostitutiva****Euro -2.599.135**

Tale voce rappresenta il costo complessivo di imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2020 maturata sui rendimenti finanziari della polizza assicurativa stipulata dal Fondo (Euro 2.929.373 nel 2019).

**100 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni****Euro -11.789.73**

Tale voce evidenzia il decremento di valore netto finale del patrimonio del Fondo impiegato per finalità previdenziale rilevato nel corso del 2020 dovuto in via prevalente al saldo negativo della gestione previdenziale (Euro 29.038.776 nel 2019).

Torino, 18 maggio 2021

per il Consiglio di amministrazione

**Il Presidente**



**Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti  
Aziende Fiat - Fipdaf - Fondo Pensione**

***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

***Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020***

**Relazione della società di revisione indipendente**  
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Associati del  
Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti Aziende Fiat - Fipdaf - Fondo Pensione

---

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020**

---

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti Aziende Fiat - Fipdaf - Fondo Pensione (il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti Aziende Fiat - Fipdaf - Fondo Pensione al 31 dicembre 2020 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione, così come richiamati dagli Amministratori nella nota integrativa.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Sindaci per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne

---

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39***

Gli Amministratori del Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti Aziende Fiat - Fipdaf - Fondo Pensione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti Aziende Fiat - Fipdaf - Fondo Pensione al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai provvedimenti emanati da Covip, così come richiamati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti Aziende Fiat - Fipdaf - Fondo Pensione al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa ai provvedimenti emanati da Covip, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti Aziende Fiat - Fipdaf - Fondo Pensione al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: DARIO TROJA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario Troja', written in a cursive style.

Dario Troja  
(Revisore legale)

*FIPDAF - FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA DIRIGENTI  
AZIENDE FIAT ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI FONDI  
PENSIONE- I SEZ SPECIALE FONDI PENSIONE  
PREESISTENTI N. 1146 DEL 13/7/1999*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**

*Signori Associati,*

*i Sindaci nella presente relazione Vi riferiscono sull'attività svolta nell'adempimento del mandato loro affidato di vigilanza e formulano le proprie osservazioni in ordine al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 in ossequio a quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile.*

*Ricordano che l'assemblea del 18 ottobre 2020 ha deliberato l'attuale composizione del Collegio Sindacale fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2022 e riferiscono di avere nello scorso esercizio continuato a svolgere la vigilanza sull'osservanza delle norme di Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed inoltre provveduto ad eseguire i controlli previsti dall'art. 2403 codice civile e la verifica del rispetto della normativa COVIP.*

*Precisano che alla luce delle limitazioni alla circolazione delle persone, dei divieti di assembramenti e quindi degli stringenti protocolli sanitari per la salvaguardia delle persone, segnatamente sui luoghi di lavoro, stabiliti dal Governo all'inizio del 2020 per fronteggiare la diffusione della pandemia da virus Covid-19, le riunioni del Collegio Sindacale, inclusi i relativi incumbenti, si sono tenute in video/audio conferenza.*

*Infatti, per garantire la salute e sicurezza del personale operante per il Fondo e più in generale sui luoghi di lavoro, la Direzione ha disposto lo svolgimento dell'attività lavorativa in forma di lavoro agile, mentre ha garantito la costante salvaguardia ai lavoratori che hanno dovuto prestare di presenza l'attività lavorativa, adottando specifici protocolli e procedure per il contenimento del contagio.*

*Da parte nostra diamo atto di aver partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ottenendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale.*

*Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo del Fondo nel rispetto delle disposizioni normative dell'Ente di Vigilanza, sul sistema amministrativo e contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di*

informazioni dal Direttore Generale del Fondo, dalla Società di revisione e dall'esame periodico della documentazione messa a nostra disposizione e non abbiamo osservazioni da riferire.

Il Fondo adotta un sistema di gestione dei flussi finanziari improntato su principi di trasparenza, verificabilità ed inerenza alla propria attività, utilizzando meccanismi e procedure di controllo delle decisioni che consentono di documentare e verificare le varie fasi del processo decisionale, al fine di impedire la gestione impropria delle risorse dell'Ente. Abbiamo verificato, attraverso le informazioni fornite dai responsabili, che il sistema di controllo interno, è rafforzato dall'adozione del Codice di Condotta e del Modello di Organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001. Con l'Organismo di Vigilanza abbiamo quindi dato corso a periodici contatti e scambi di informazioni sull'esito delle pianificate attività di controllo e abbiamo ricevuto dallo stesso la relazione annuale in occasione della riunione di Consiglio di Amministrazione del 29 aprile u.s, il quale in particolare ha approvato alcuni aggiornamenti del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs 231/01.

Abbiamo ottenuto alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione legale del Fondo, informazioni circa la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, sulla base delle verifiche dalla stessa effettuate.

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, i dati principali sono i seguenti (valori in euro):

**STATO PATRIMONIALE**

**31.12.2020**

**ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO**

10 Investimenti diretti	-
20 Investimenti in gestione	566.356.260
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-
40 Attività della gestione amministrativa	4.053.774
50 Crediti d'imposta	-
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>570.410.034</b>

**PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO**

10 Passività della gestione previdenziale	3.497.898
20 Passività della gestione finanziaria	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-
40 Passività della gestione amministrativa	318.569
50 Debiti d'imposta	2.627.092
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>6.443.559</b>
<b>100 ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI</b>	<b>563.966.475</b>

CONTO ECONOMICO 31.12.2020

**FASE DI ACCUMULO**

10 Saldo della gestione previdenziale-	-	26.081.816
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta		16.936.263
40 Oneri di gestione		-
<b>50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)</b>		<b>16.936.263</b>
60 Saldo della gestione amministrativa	-	45.045
<b>VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE</b>		<b>-</b>
<b>70 PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA</b>		
<b>(10)+(50)+(60)</b>	-	<b>9.190.597</b>
80 Imposta sostitutiva	-	2.599.135
<b>VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO</b>		
<b>ALLE PRESTAZIONI</b>	-	<b>11.789.732</b>

*Rileviamo che il Consiglio di amministrazione ha redatto il bilancio secondo i principi generali della prudenza e senza effettuare deroghe alle disposizioni di legge: abbiamo verificato il rispetto delle norme relative alla sua impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati nei limiti della nostra competenza e tenuto conto delle informazioni forniteci dalla Società di revisione, la quale come anzidetto ha verificato nel corso dell'esercizio la corretta tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili: dalla stessa, non ci sono pervenute segnalazioni di irregolarità o fatti censurabili, né sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere a specifici approfondimenti.*

*La Relazione sulla gestione illustra con completezza il contesto macroeconomico, i mercati finanziari e l'andamento del Fondo nell'esercizio 2020, che ha consuntivato una riduzione del patrimonio dedicato alla prestazione a seguito delle numerose richieste di prestazioni ricevute nell'ultima parte dell'esercizio, ed evidenzia i principali rischi ed incertezze con riferimento alle composizioni degli investimenti in titoli e nel Fondo AURIS, informando altresì sui rapporti con gli iscritti. Sulla base delle informazioni disponibili sullo scenario economico e finanziario allo stato configurabili, gli Amministratori hanno valutato sussistente il presupposto della continuità dell'attività sociale: da parte nostra possiamo attestare che in relazione alla stessa non vengono evidenziate situazioni di incertezza.*

*La nota integrativa riporta le informazioni relative ai principi di redazione del bilancio di esercizio, confermando che il Fondo si è uniformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione e che conseguentemente gli schemi di bilancio sono stati adattati a quanto previsto dalla normativa in vigore; riporta inoltre le informazioni di base sulle caratteristiche dell'organizzazione e descrive la composizione delle varie voci del bilancio.*

*Precisiamo che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile.*

*La Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. nella sua relazione rilasciata in data odierna esprime un giudizio professionale favorevole sul progetto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 basato sull'attività di revisione effettuata, ed afferma che esso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020 del Fondo e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da COVIP che ne disciplinano i criteri di redazione, così come richiamato dagli Amministratori nella nota integrativa.*

*Attesta inoltre che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio dell'esercizio ed è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da COVIP.*

*In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e dato atto che alla Società di revisione il Fondo non risulta aver conferito nel corso del 2020 incarichi diversi da quelli della revisione legale dei conti e dell'attività di verifica finalizzata alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione.*

*Torino, 7 giugno 2021*

*Il Collegio dei Sindaci*

*Giovanni Miglietta*

*Sergio Cocino*

*Gaetano Di Napoli*

*Carlo Tamagnini*

**F I P D A F**  
**RENDICONTO FINANZIARIO PREVENTIVO DI COMPETENZA**  
**PERIODO 1/1/2021 - 31/12/2021**

<b>ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI AL 31/12/2020</b>	<b>563.966.475</b>		
	=====		
	<b>ENTRATE</b>	<b>USCITE</b>	
	unità di €	unità di €	
<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>4.000.000</b>		
- Contributi c/Società	13.000.000		
- Contributi c/Dirigenti-Soci	7.000.000		
- Quote T F R	14.000.000		
- Liquidazione prestazioni			30.000.000
<b>Risultato della gestione finanziaria indiretta</b>	<b>14.500.000</b>		
<b>Saldo della gestione amministrativa</b>	<b>3.000</b>		
- Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	480.000		
- Spese generali ed amministrative			387.000
- Spese per il personale			90.000
- Oneri e proventi diversi	0		
<b>Variazione attivo netto destinato a prestazioni ante imposta sostitutiva</b>	<b>18.503.000</b>		
<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>2.328.700</b>		
<b>Variazione attivo netto destinato a prestazioni</b>	<b>16.174.300</b>		
<b>ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI AL 31/12/2021</b>	<b>580.140.775</b>		
	=====		



Le informazioni relative alla redazione del preventivo 2021 sono state ottenute basandosi sulle seguenti ipotesi:

#### *Gestione previdenziale*

- Il numero degli aderenti attivi al Fondo rimanga sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio 2020;
- gli incassi dei contributi abbia un lieve incremento rispetto a quelli dell'esercizio 2020;
- le uscite della gestione previdenziale (liquidazioni in capitale, riscatti, trasferimenti, anticipazioni) siano sostanzialmente più bassi rispetto a quelli del 2020, presentando un andamento in linea rispetto a quello degli anni precedenti .

#### *Gestione finanziaria indiretta*

- La rivalutazione delle posizioni previdenziali è stata calcolata in modo prudentiale su valori uguali rispetto all'esercizio 2020.

#### *Gestione amministrativa*

- Gli incassi dei contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi siano sufficienti a coprire le spese del personale e generino un minimo residuo;
- venga effettuato un esborso per le quote associative a Mefop e ad Assoprevidenza di circa 15.000 euro;
- venga versato il contributo di vigilanza alla COVIP in misura dello 0,5 per mille dell'ammontare complessivo dei contributi incassati nell'anno 2020;
- vengano sostenuti gli oneri per la revisione legale della gestione contabile e del bilancio d'esercizio per complessivi 15.000 euro
- vengano sostenuti costi per la gestione amministrativa, le attività richieste da IORP II per un totale di 250.000 euro.

Torino, 18 maggio 2021

per il Consiglio di amministrazione

**Paola Momo**